



Attentato a Ranucci, Lavitola ammette: «Sono io il mandante, volevo fargli innalzare il livello di scorta»•

Descrizione

(Adnkronos) «Lavitola ha confermato lâ€™ipotesi accusatoria della procura ammettendo di essere stato il mandante dellâ€™attentato»• al conduttore di Report Sigfrido Ranucci «e dice di averlo fatto per tutelare lâ€™incolumitÃ di Ranucci che era oggetto di parecchi pericolosi tentativi di aggredirlo e fargli innalzare il livello di protezione»•. CosÃ– lâ€™avvocato Sergio Cola al termine dellâ€™interrogatorio di garanzia di Valter Lavitola nel carcere di Rebibbia.

Lavitola ha quindi «riferito anche le ragioni per cui si Ã– si Ã– spinto a fare questo atto indubbiamente delittuoso. Lo ha fatto per il bene di Ranucci, perchÃ© era oggetto di attentati»•.

Lavitola, al quale viene contestato anche il metodo mafioso, Ã– recluso in carcere da lunedÃ– dopo che i carabinieri del Nucleo Investigativo hanno eseguito lâ€™ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip Iole Moricca a seguito della richiesta avanzata dalla procura di Roma.

Lâ€™inchiesta, coordinata dal procuratore Francesco Lo Voi e avviata dal pm Carlo Villani, passato a dirigere la procura di Velletri, seguita ora dal pm della Dda Edoardo De Santis, ha giÃ portato a fine giugno allâ€™esecuzione di quattro misure cautelari nei confronti di tre uomini e una donna ritenuti esecutori materiali dellâ€™attentato e accusati a vario titolo di detenzione, porto in luogo pubblico e uso di ordigno esplosivo, minaccia e danneggiamento, aggravati dallâ€™aver agito in piÃ¹ di cinque persone e con modalitÃ di tipo mafioso. Destinatario della misura emessa dal gip Ã– anche Gomes Clesio Tavares, factotum di Lavitola, che attualmente si troverebbe in Africa. Nei suoi confronti i pm capitolini avvieranno lâ€™iter per lâ€™estradizione.

«

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Agosto 12, 2026

Autore

redazione

default watermark